

UNO: L'INIZIO

Cinquant'anni fa, dopo aver sostenuto gli esami di Diritto internazionale e Organizzazioni internazionali, ho il primo incontro con Antonio Cassese, il Maestro, al quale chiedo la possibilità di lavorare alla tesi con lui; individuo come settore quello del Diritto della Comunità europea, in particolare sul Diritto industriale nella Comunità europea del carbone e dell'acciaio, affascinato già allora dalla realtà di integrazione tra i Paesi membri, avendo avuto la possibilità di soggiornare a Bruxelles dove mio fratello Pietro era, all'epoca, Consigliere diplomatico presso la Rappresentanza permanente italiana.

Dopo alcuni giorni, Nino Cassese chiede di incontrarmi e passeggiando sotto gli archi della Sapienza mi manifesta la sua disponibilità a laurearmi con lui ma, al contempo, mi invita a riflettere sul tipo di lavoro che intendo fare. Vengo, in particolare, invitato a lavorare su di un argomento del Diritto internazionale più che su di una rappresentazione di sviluppo operativo della Comunità; e questo per non precludermi altre possibilità quale quella di collaborare in futuro con lui.

E fu così che tutto ebbe inizio. L'argomento scelto fu quello: L'interpretazione dei Trattati. Argomento classico, da un lato, e sul quale si sviluppava e definiva in quegli anni il testo del-

la Convenzione di Vienna, dall'altro. Un lavoro rivolto tutto allo studio delle posizioni sviluppate dagli Stati partecipanti alle Conferenze diplomatiche.

Nel 1974, terminati gli esami, fu discussa la tesi il 19 novembre, percorso universitario concluso a soli 22 anni con il massimo dei voti e la lode, sotto la Presidenza del prof. Ugo Natoli.

Inizia così la mia carriera universitaria, attraverso i passaggi di compensi con fattura da parte del CNR, di borsa di studio ministeriale biennale, di borsa di studio con stage presso la Camera dei Deputati, di concorso per Assistente Ordinario, di Professore Associato nel 1980 ed, infine, di Professore Ordinario.

La vita accademica di ognuno di noi discende dalla volontà di raggiungere risultati rilevanti, ma anche e comunque dalla frequentazione con il / i Maestri che ti indirizzano sugli ambiti di ricerca da sviluppare e l'importanza e l'attualità degli stessi sono riferibili proprio a loro. In questo senso, ho avuto la fortuna di lavorare sempre su settori emergenti e con studiosi di rilievo che mi hanno consentito la frequentazione di altri studiosi sia italiani che stranieri. Rappresentavo all'epoca il giovane collaboratore di chi per tanti anni ha vissuto una intensa vita accademica e politica presso le principali Istituzioni internazionali (dalle Nazioni Unite, al Consiglio di Europa, dal Comitato per i diritti umani ai Tribunali internazionali ed al Ministe-

ro degli affari esteri). Ed in quegli anni sono venuti a Pisa a presentare le proprie ricerche studiosi di tutto il mondo legati ad Antonio Cassese dalla comune partecipazione alla rielaborazione del Diritto umanitario (quali, tra gli altri, Roeling, Abi Saab, Salmon, Conforti, Pocar, Ronzitti).